

N.7

11 aprile 2014

● **Il Def del governo Renzi.** Il Consiglio dei ministri ha presentato il Def (Documento di economia e finanza). Dal prossimo 17 aprile comincerà l'iter parlamentare partendo dalla Camera. Il Def prevede, tra l'altro, un taglio di 10 miliardi di euro del cuneo fiscale, mentre 4,5 miliardi di euro arriveranno dalla spending review. Per le banche è previsto un inasprimento fiscale con l'innalzamento al 26 per cento dell'aliquota sulla rivalutazione delle quote Bankitalia. Fmi e Ue hanno espresso apprezzamento, anche se hanno insistito sull'esigenza del pareggio di bilancio.

● **Agea incontra le organizzazioni agricole.** La Cia, rappresentata dal vicepresidente vicario Cinzia Pagni, ha partecipato all'incontro tra il Commissario Agea Giovanni Mainolfi e le organizzazioni agricole professionali. La Pagni ha affermato che la Confederazione, nell'attuale difficile momento del sistema Agea, è pronta a collaborare, ma chiede che ci sia più efficienza e trasparenza.

E' stata posta anche la non più rinviabile questione dell'operazione della Guardia di Finanza denominata "Bonifica". Purtroppo, migliaia di aziende agricole rischiano il fallimento. Il blocco totale dei pagamenti comunitari a causa dell'inchiesta delle Fiamme Gialle sta provocando una grave sofferenza economica tra le 50 mila imprese coinvolte nell'indagine.

● **Vinitaly: Renzi e #campolibero.** Il premier Matteo Renzi ha annunciato al Vinitaly il piano di azioni #campolibero per l'agricoltura, dimostrando -come ha fatto notare Agrinsieme- di avere piena consapevolezza, numeri alla mano, che il settore primario è componente centrale e nevralgica del sistema economico del Paese.

Agrinsieme ha rimarcato la positività del metodo di lavoro voluto dal governo, che prevede l'ascolto e la partecipazione attiva delle organizzazioni. Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative italiane dell'agroalimentare si è detto, quindi, pronto a collaborare.

Le organizzazioni di Agrinsieme hanno ribadito di essere anche disponibili a riformarsi, proprio per contribuire ad un'adeguata riforma dell'intero sistema agroalimentare, a cominciare da un'organica riorganizzazione degli enti che ora operano nel settore agricolo. A tal proposito il coordinamento farà proposte e anche una lista di enti e di costi da sforbiciare.

● **Vinitaly: più semplificazione per il vino.** Da registrare una grande vittoria della filiera vitivinicola. Il premier Renzi, intervenendo sempre al Vinitaly, ha accolto le richieste per il riordino e la semplificazione nel settore che Agrinsieme, Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc hanno presentato il 25 febbraio scorso alle Commissioni Agricoltura di Senato e Camera in un documento sotto il titolo di "Testo Unico della Vite e del Vino".

La filiera vitivinicola ha, tuttavia, sostenuto la volontà di proseguire nel lavoro di confronto con tutte le istituzioni, ai diversi livelli (centrale e territoriale). Con l'obiettivo di avere un fronte comune che rappresenta le istanze e le aspettative del settore vitivinicolo, che

costituisce una delle “punte di diamante” del “made Italy”. Una convergenza che apre interessanti prospettive per tutto il sistema agroalimentare, soprattutto in vista di Expo 2015.

- **Positiva partecipazione Cia al Vinitaly.** E' stata estremamente positiva la partecipazione della Cia alla 48^a edizione del Vinitaly. Nello stand della Confederazione si sono alternati, nei quattro giorni della rassegna scaligera, giovani vitivinicoltori che hanno presentato e fatto degustare le loro produzioni ai tantissimi visitatori. E' stata così l'occasione per sottolineare il ruolo importante che oggi ricoprono gli “under 40” nella vitivinicoltura italiana. Si tratta di un piccolo esercito di 24.500 giovani imprenditori, 3.600 con cantina propria, che però sconta ancora poca visibilità sulle vetrine promozionali più rilevanti per il comparto. Per questa ragione la Cia ha deciso di rendere subito riconoscibili ai visitatori della manifestazione veronese le etichette dietro cui c'è il lavoro di un'azienda “young” con un collarino creato “ad hoc” che recita la scritta “Vino Giovane-Under 40”. Nel corso del Vinitaly, la Cia ha anche promosso una raccolta di firme contro la burocrazia nel settore vitivinicolo. Viene chiesta alle istituzioni, nazionali ed europee, una semplificazione amministrativa e fiscale ritenuta un fattore indispensabile per lo sviluppo.

- **A scuola di legalità nello stand Cia al Vinitaly.** Giovani studenti sono arrivati da ogni angolo del mondo per seguire corsi di specializzazione e master in “Food & Wine” all'Università di Bologna. La Cia, in collaborazione con Libera Terra, li ha voluti ospiti nel proprio stand al Vinitaly.

Un'iniziativa non solo per far degustare le migliori produzioni vitivinicole del nostro Paese, spiegare storia e tradizioni del settore, opportunità e potenzialità sui mercati, ma anche per introdurre questi giovani al tema della legalità. Raccontando come l'esperienza portata avanti insieme da Cia e Libera Terra abbia permesso di rendere produttivi e “puliti” molti terreni confiscati alle mafie.

- **Vinitaly: convegno di Agrinsieme.** Innovazione, promozione e aggregazione. Sono queste le tre parole d'ordine per il futuro della vitivinicoltura italiana che intende svilupparsi e competere sui mercati. A lanciarle è stato Agrinsieme al Vinitaly nel corso del convegno “L'Italia del vino vuole crescere: sostenibilità, mercato, politica agricola europea”, al quale hanno partecipato, fra gli altri, il ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina, il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro e il capo unità C.2 Direzione generale Agricoltura e Sviluppo rurale della Commissione europea Jesus Zorrilla.

- **Controlli Ue.** Dopo aver scritto ai ministri della Salute Lorenzin e delle Politiche agricole Martina, Agrinsieme ha rivolto una sollecitazione direttamente ai parlamentari europei italiani. Il tema è il nuovo regolamento europeo sui controlli ufficiali che rischia di far aumentare i costi per gli imprenditori e le cooperative agricole dopo la sua approvazione. Molto dibattito c'è stato in questi mesi tra le diverse Commissioni parlamentari e il Consiglio Ue per evitare questo pericolo, ma il risultato è stato che il testo che approderà in aula il 15 aprile non esclude le piccole imprese agroalimentari e cooperative dall'esenzione del pagamento delle tasse sui controlli, così come era stato proposto inizialmente dalla Commissione, ma osteggiato da alcuni Stati membri (tra cui l'Italia).

- **Tar e Ogm.** Il Tar del Lazio ha rinviato la sentenza sul ricorso contro la legittimità del decreto interministeriale che proibisce la semina di mais Mon810. In tale contesto la Cia ha ribadito la necessità che il governo risolva in maniera definitiva la questione Ogm in Italia, procedendo al più presto all'attivazione della clausola della salvaguardia.